



Alla cortese attenzione del Direttore Sanitario

Dott. Gaetano Annese

Dott.ssa Antonia Gatti

Oggetto: Richiesta chiarimenti sull'inserimento degli OSS nelle sale operatorie

La scrivente Organizzazione Sindacale manifesta forte contrarietà rispetto alla decisione di inserire gli Operatori Socio Sanitari all'interno delle sale operatorie. Tale scelta, dettata dalla carenza di personale infermieristico, rappresenta una forzatura organizzativa che mette a rischio la sicurezza dei pazienti e l'integrità delle professioni coinvolte.

Ricordiamo che le mansioni attribuibili all'OSS sono disciplinate dal profilo definito in sede di Conferenza Stato-Regioni del 22 febbraio 2001 e recepito nel CCNL Sanità. Esse non comprendono in alcun modo le attività proprie dell'infermiere di sala operatoria, che restano di esclusiva competenza infermieristica, come previsto anche dal D.M. 739/1994. Ogni tentativo di ampliare il campo d'azione dell'OSS mediante corsi o percorsi formativi interni, finalizzati a legittimare l'assegnazione di compiti estranei al profilo contrattuale, costituisce una violazione delle norme vigenti e comporta il rischio di configurare l'esercizio abusivo di una professione sanitaria ai sensi dell'articolo 348 del codice penale.

Sottolineiamo inoltre che l'OSS, non essendo un profilo sanitario, non è tenuto a stipulare polizze assicurative per responsabilità civile e penale, con evidenti ripercussioni sul piano delle tutele in un contesto ad alto rischio come quello operatorio. È quindi doveroso chiarire quale modello organizzativo sia stato predisposto, in che modo esso rispetti le prerogative contrattuali e professionali e quali misure di sicurezza siano state adottate a garanzia sia degli operatori che dei pazienti.

Alla luce di quanto esposto chiediamo con urgenza di conoscere su quali basi normative e contrattuali si intenda procedere, quali strumenti di tutela e copertura assicurativa siano stati previsti per gli operatori coinvolti e in che modo si intenda garantire la piena sicurezza dell'assistenza.

Ribadiamo con fermezza che confondere i ruoli professionali e attribuire agli OSS mansioni non previste dal CCNL e dal loro profilo significa generare disorganizzazione, minare la qualità delle cure e ledere i diritti dei lavoratori, oltre a esporre le strutture e gli operatori a pesanti responsabilità giuridiche.

1 ottobre 2025

Distinti saluti
Delegati SHC

**Azzilonna Maria Vittoria
Zimmari Angelo
Fabrizio Angela**

